



Nel tempo estivo, abbiamo la possibilità di ritagliarci un po' di tempo per leggere e arricchire il nostro cuore di altri scenari che non siano relativi al lavoro quotidiano, alle cose di tutti i giorni. Vi propongo in queste settimane di leggere insieme qualche pagina dell'Instrumentum Laboris del prossimo Sinodo dei Vescovi, e magari di parlarne alla prima occasione. I bambini, i giovani, gli adulti e gli anziani, anche se in età diverse, si fanno compagnia e si contagiano per il tempo che vivono insieme. Buona lettura e buona estate.

don Paolo

INSTRUMENTUM LABORIS

Le finalità del Sinodo

1. Prendersi cura dei giovani non è un compito facoltativo per la Chiesa, ma parte sostanziale della sua vocazione e della sua missione nella storia. È questo in radice l'ambito specifico del prossimo Sinodo: come il Signore Gesù ha camminato con i discepoli di Emmaus (cfr. Lc 24,13-35), anche la Chiesa è invitata ad accompagnare tutti i giovani, nessuno escluso, verso la gioia dell'amore. I giovani possono, con la loro presenza e la loro parola, aiutare la Chiesa a ringiovanire il proprio volto...

Il metodo del discernimento

2. Nel discernimento riconosciamo un modo di stare al mondo, uno stile, un atteggiamento fondamentale e allo stesso tempo un metodo di lavoro, un percorso da compiere insieme, che consiste nel guardare le dinamiche sociali e culturali in cui siamo immersi con lo sguardo del discepolo. Il discernimento conduce a riconoscere e a sintonizzarsi con l'azione dello Spirito, in un'autentica obbedienza spirituale. Per questa via diventa apertura alla novità, coraggio di uscire, resistenza alla tentazione di ridurre il nuovo al già noto. Il discernimento è un atteggiamento autenticamente spirituale. In quanto obbedienza allo Spirito, il discernimento è anzitutto ascolto, che può diventare anche spinta propulsiva alla nostra azione, capacità di fedeltà creativa all'unica missione da sempre affidata alla Chiesa. Il discernimento si fa così strumento pastorale, in grado di individuare cammini vivibili da proporre ai giovani di oggi, e di offrire orientamenti e suggerimenti per la missione non preconfezionati, ma frutto di un percorso che permette di seguire lo Spirito. Un cammino così strutturato invita ad aprire e non a chiudere, a porre quesiti e suscitare interrogativi senza suggerire risposte pre-stabilite, a prospettare alternative e sondare opportunità...

<http://www.synod2018.va/content/synod2018/it/fede-discernimento-vocazione/instrumentum-laboris--i-giovani--la-fede-e-il-discernimento-voca.html>

PERDONO D'ASSISI

(indulgenza plenaria)

Dal mezzogiorno del 1 agosto
alla mezzanotte del giorno seguente (2 agosto),
si può lucrare una volta sola l'indulgenza plenaria.

CONDIZIONI RICHIESTE:

1 - *Visita, entro il tempo prescritto, a una chiesa Cattedrale o Parrocchiale o ad altra che ne abbia l'indulto e recita del "Padre Nostro" (per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo) e del "Credo" (con cui si rinnova la propria professione di fede).*

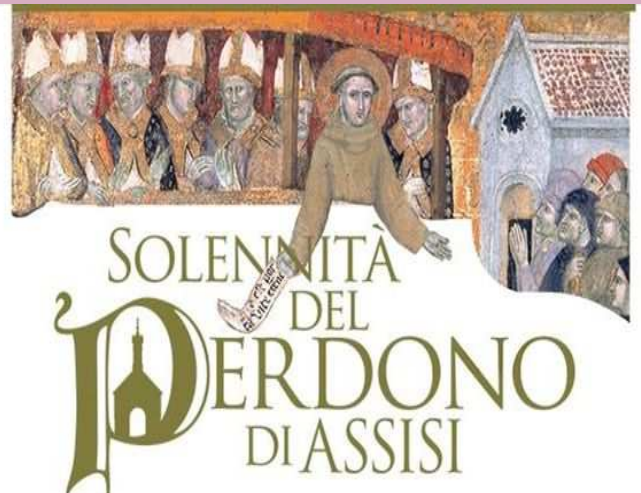
2 - *Confessione Sacramentale per essere in Grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti).*

3 - *Partecipazione alla Santa Messa e Comunione Eucaristica.*

4 - *Una preghiera secondo le intenzioni del Papa (almeno un "Padre Nostro" e un "Ave Maria" o altre preghiere a scelta), per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.*

5 - *Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato, anche veniale.*

Le condizioni di cui ai nn. 2, 3 e 4 possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la chiesa; tuttavia è conveniente che la Santa Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita.



Angolo del menestrello

<<Chi non sa far luce, almeno non faccia ombra>>
(don Mazzi)